

Erasmus, dell'importo complessivo di € 16.290.000, si inserisce nel quadro di completamento e sistemazione di tutti i porti storici che scandiscono la costa palermitana fino a costituire un articolato sistema di scali turistici e di spazi collettivi che siano anche compatibili con la tradizione peschereccia e con il recupero dell'edificato storico che a questi porti sono strutturalmente connessi fin dalle origini. Si tratta di opere diversificate che, oltre al progetto dell'ampliamento funzionale del bacino di ciascuno dei porti comprenda la riqualificazione urbanistica ed edilizia, il potenziamento delle funzioni ricettive, la riappropriazione dello spazio collettivo, la soluzione dei problemi di congestionamento veicolare con un opportuno sistema di distribuzione e di sosta.

Il progetto del porto turistico di S. Erasmo prevede la realizzazione di una diga foranea costituita da due tratti di cui il primo quasi perpendicolare alla scogliera radente del Foro Italico ed il secondo parallelo alla costa; lo specchio acqueo portuale viene definito con un molo di sottoflutto anche esso perpendicolare alla costa.

Con le opere sopra descritte si forma uno specchio acqueo protetto dell'estensione di circa 32.000 mq, e si riescono ad ospitare circa 272 imbarcazioni.

Il finanziamento dell'opera è assicurato nella misura del 50% dell'importo a base d'asta e delle somme a disposizione (nette da IVA), oltre IVA dalla Regione Sicilia Assessorato Regionale al Turismo, Comunicazioni e Trasporti, giusta Convenzione del 12.12.2002 a valere sui fondi del P.O.R. 2000-2006 Mis. 4.20 e nella misura del restante 50% da fondi privati del soggetto aggiudicatario della concessione, che è la soc. Research S.p.a. con sede in Bacoli (Na).

Il cronoprogramma è di massima il seguente:

Contratto d'appalto stipulato in data 3 luglio 2006.

La progettazione definitiva trasmessa al Provveditorato OO.P.P. per l'istruttoria di competenza ed il successivo inoltro al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per il parere tecnico.

Completamento dei lavori entro il 30 settembre 2008.

Rimozione di mezzi nautici affondati e/o semisommersi alla Cala (Bonifica Cala)

La navigazione e l'utilizzo delle banchine dell'emiciclo nord-ovest del bacino della Cala e della banchina Piedigrotta del porto di Palermo era intralciata ed in ampie zone preclusa dalla presenza di n. 16 relitti affondati e/o semisommersi per abbandono dei relativi proprietari di cui molti in stato di fallimento. Effettuata una ricognizione dei luoghi ed un rilievo morfo-batimetrico per l'esatta individuazione dei relitti, previo Accordo Procedimentale stipulato con la Capitaneria di porto "ope legis" competente alla rimozione, è stata esperita un gara pubblica per la rimozione dei suddetti relitti per l'importo di € 1.775.000,00. finanziata con fondi propri dell'Autorità portuale, fatta salva la rivalsa di legge sui proprietari inadempienti. I lavori sono stati affidati con contratto del 5 luglio 2005 e consegnati in pari data. Nel corso del 2006 risultano demoliti numerosi natanti: R/re Urano, R/re Mercurio, R. re Cirrincione, m/n Neapolis, Betta "Rapallo", draga S. Lucia, n/d Matilde Fiore, betta Taormina, draga S. Anna, R. re Columbus, betta Gencimar, M/n Marianna, nonché i piloni del bacino Cala. I lavori sono stati sospesi per evitare interferenza con il traffico da diporto stagionale estivo. Gli stessi sono stati ripresi restando da salpare n. 2 imbarcazioni in legno di modesta entità e la M/n Annamaria P. antistante il Mercato Ittico

Stante l'andamento dei lavori si ritiene possano concludersi entro aprile 2007.

Infrastruttura a servizio del diporto nautico alla Cala

In coerenza con il sistema complessivo programmato dal Comune di Palermo per il recupero del Castello a mare e delle aree circostanti, è stato avviato un processo di riqualificazione della Cala, prevedendo la redazione del progetto per la realizzazione di opere infrastrutturali a servizio del diporto nautico alla Cala per la

realizzazione di una darsena turistica di eccellenza, recuperando la storica banchina Piedigrotta.

Il progetto preliminare prevede il salpamento degli scali di alaggio, lo scavo subacqueo necessario per l'allagamento del fossato che sarà realizzato, lungo il perimetro esterno dell'antica costruzione, con il progetto in corso di appalto per il recupero del Castello a mare, la ricostruzione della sovrastruttura di banchina che sarà ricavata sul vecchio impianto esistente mantenendo le stesse caratteristiche architettoniche con struttura in calcestruzzo ciclopico, paramento rivestito con pietra da taglio di natura calcarea, pavimentazione in basolato e orlatura del ciglio banchina sempre in pietra da taglio.

Sono altresì previste operazioni di dragaggio, necessarie per rendere il bacino fruibile con un fondale minimo di - 4,00 mt lato banchina Lupa (sud) e -5,00 mt lato banchina Piedigrotta (nord) per consentire l'ormeggio di navi da diporto, anche di grandi dimensioni.

Il rifacimento del manto stradale della banchina attualmente asfaltato sarà eseguito in bologninato formato con pietra di natura calcarea.

La banchina Piedigrotta utile all'accosto di navi da diporto si estende per uno sviluppo lineare di mt 130 consentendo almeno n. 20 posti per navi da diporto, in aggiunta ai circa 250 posti barca che si otterranno con una razionale disposizione di pontili galleggianti.

Per accogliere i servizi essenziali del porto, si è ipotizzato l'utilizzo del manufatto ex I.S.A.B. esistente alla banchina Lupa, previa ristrutturazione dell'intero compendio. Sono stati previsti ai fini della bonifica ambientale, gli impianti di ricircolo delle acque portuali per consentirne il ricambio di norma, nonché gli impianti di aspirazione e trattamento primario delle acque reflue dei natanti, nere e di sentina, nonché sistemi di ricezione degli oli esausti. Sono altresì previsti gli impianti tecnologici per la fornitura dei servizi all'utenza (idrico ed elettrico).

Sul fronte dell'arredo urbano sono previsti illuminazione artistica, panchine, sistemazione a verde, nonché una passerella pedonale per il collegamento della banchina Piedigrotta con la banchina dell'emiciclo Cala, che consentirà la fruizione della banchina stessa (che si configura come isola), nonché la visione ravvicinata del bastione del Castello.

L'importo complessivo del progetto è di € 6.240.000

Il progetto preliminare, trasmesso in data 7 marzo 2005 alla Regione Sicila Assessorato Turismo, Comunicazioni e Trasporti per il finanziamento a valere sui fondi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 317/2004.

E' stato redatto nel 2006 un progetto architettonico dell'Officina di Architettura. E' in corso la redazione del progetto definitivo

C) Interventi per traffico crociere e Ro-Ro

Ammodernamento Stazione Marittima

Da circa 50 anni la Stazione Marittima dei Porto di Palermo, finita di costruire nell'immediato dopoguerra, ha mantenuto invariata sia l'aspetto architettonico e sia anche la distribuzione interna e la dotazione dei servizi a suo tempo previsti per il flusso migratorio che ha caratterizzato quel periodo.

Negli ultimi decenni la nuova modalità del trasporto marittimo ha rivoluzionato la tipologia delle navi, le tecnologie di movimentazione e conseguentemente la struttura stessa dei porti. Lo sviluppo dimensionale delle navi ha prodotto l'esigenza di banchine di ormeggio molto lunghe, di ampi piazzali operativi e di fondali profondi.

Il Porto ha inoltre assunto il carattere di infrastruttura che tende ad interconnettersi non solo con funzioni e modalità propriamente trasportistiche ma anche con una serie di attività di servizio, commerciali e direzionali che trovano nella accessibilità e nella mobilità motivi di attrazione e di valorizzazione.

In tale ottica saranno realizzati con i fondi di cui alle legge 1 dicembre 2003 n. 358 pari ad 7,282 M€ una serie di nuovi interventi che possono così riassumersi:

Ammodernamento e riqualificazione funzionale interna della Stazione Marittima, ivi compresa la fornitura e posa in opera di n. 2 passerelle mobili per imbarco e sbarco passeggeri diretto da nave a Stazione Marittima (tipo loading bridge aeroportuali), per consentire la piena fruizione della Stazione Marittima a tutti i croceristi in arrivo ed in partenza.

Sono stati intanto effettuati tutti i rilievi di dettaglio propedeutici alla progettazione e la restituzione su Autocad degli elaborati di progetto risalenti agli anni '50, è stato redatto un progetto architettonico dell'Officina di Architettura ed è in corso la redazione del progetto definitivo.

Opere infrastrutturali per elevare la sicurezza nel porto

Nell'ambito dei compiti in materia di security per le aree comuni e le banchine non in concessione, posti in capo all'Autorità Portuale di Palermo dalla normativa SOLAS/CONF. 5/DC" del 11.12.2002 (ISPS Code) allegati A e B, dal Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio N. 725/2004 del 31.03.2004, nonché dagli atti di indirizzo emanati dal *Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei trasporti Marittimi e dei porti* (C.I.S.M.), sono stati curati gli adempimenti di gara per l'appalto del servizio di consulenza necessario all'adeguamento dell'impianto portuale di Palermo alla normativa SOLAS/CONF. 5/DC" del 11.12.2002 (ISPS Code) anche per le navi in servizio di cabotaggio nazionale e pertanto entro i termini di legge saranno sottoposti ed approvati dalla competente Capitaneria di Porto i documenti di analisi del rischio (PFSA) ed il piano di sicurezza anticrimine (PFSP).

E' in corso l'approvazione tecnica del progetto per il successivo iter di affidamento, con procedura di appalto integrato, della realizzazione delle opere infrastrutturali per l'attuazione del

P.F.S.P., opere che saranno eseguite con i fondi pari ad € 5.000.000 di alla Legge 413/98 - D.M. 25/02/2004.

Costruzione terminal Ro-Ro alla Calata Marinai d'Italia

E' stato redatto un progetto preliminare per la realizzazione di un terminal passeggeri sito alla Calata Marinai d'Italia, al fine di creare una struttura di accoglienza per i passeggeri in arrivo e partenza con le navi traghetto, ormeggiate ai moli sporgenti Piave e S. Lucia , che comprende altresì servizi tipici di un terminal quali sedi per le agenzie di viaggio, compagnie di navigazione, ristoranti, bar, servizi igienici, sedi per le forze dell'ordine e dogana, nonché le gli apprestamenti infrastrutturali e tecnologici per la vigilanza di "security". Nell'area sottostante era previsto un parcheggio interrato per circa 700 posti auto. Sulla scorta di tale progetto è stato concesso con i fondi della legge 166/2002 un finanziamento di € 6.493.700,00. per la realizzazione di un 1° lotto funzionale.

Tale progetto in atto è in corso di profonda rivisitazione sia in ordine alla realizzazione della chiusura dell'anello ferroviario metropolitano che, nella progettazione definitiva del Comune di Palermo attraversa l'area di sedime del parcheggio interrato, sia in ordine alla redazione del Master Plan e del Nuovo P.R.P. che prevede una diversa conformazione architettonica del Terminal.

L'Officine dal porto ha in corso la redazione di linee guida per un concorso di progettazione ed il successivo appalto integrato. E' previsto l'appalto entro l'anno 2007.

Riqualificazione molo S. Lucia

Il Molo S. Lucia è stato realizzato negli anni '30 e successivamente ampliato negli anni '50 ed è costituito da massi sovrapposti in calcestruzzo con a tergo materiale di riporto. Da pochi anni il suddetto molo, che in passato era occupato da un cantiere per la costruzione di cassoni cellulari e dal distaccamento portuale dei Vigili del Fuoco, è stato recuperato alla sua funzione primaria ed è

oggi destinato all'ormeggio di navi RO-RO. L'attuale lunghezza della banchina lato nord del suddetto Molo, che è di circa ml. 195, risulta però inadeguata all'ormeggio delle grandi navi RO-RO di ultima generazione (la cui lunghezza è di ben oltre 200 ml).

Un secondo aspetto delle problematiche che caratterizzano l'uso del molo in questione è costituito dal fatto che lo stesso non è ortogonale alla banchina di riva (nella fattispecie alla "Banchina Puntone"), ma forma un angolo di circa 85°. Ciò comporta che la posizione di ormeggio e/o l'appoggio del portellone poppiero non sono affatto ottimali, ma anzi creano problemi di sicurezza sia per quanto riguarda lo scarroccio della nave per effetto dei venti e sia per quanto riguarda la stabilità dell'appoggio del portellone.

Inoltre la realizzazione della banchina su scanno di imbasamento e massi sovrapposti è soggetta a sgrottamenti dello scanno e cedimenti dei massi a causa del moto vorticoso delle eliche delle navi che oggi accostano con mezzi propri senza l'uso di rimorchiatori.

Per risolvere i vari aspetti del problema è stato previsto il prolungamento del Molo S. Lucia allineandone la testata con quelle degli altri moli del porto commerciale (Molo Piave e Molo V. Veneto) e realizzando il lato nord della relativa banchina ad angolo retto con la sua banchina di riva (banchina Puntone). L'allineamento del lato sud della banchina è stato invece mantenuto invariato in quanto nell'ambito dei "lavori di adeguamento e consolidamento della Calata Marinai d'Italia" è già stato realizzato l'avanzamento della relativa banchina di riva ("Crispi 1") a 90° gradi con quella del Molo S. Lucia.

Il progetto definitivo dell'importo di 18,7 M€ in corso di redazione da parte dell'Ufficio registra un avanzamento del 70%. Si prevede il completamento della progettazione definitiva entro maggio 2007.

La copertura finanziaria è assicurata sui fondi di cui alla legge 413/98 D.M. 2.5.2001.

Adeguamento e consolidamento estremità nord banchina Puntone

Nell'estremità della banchina Puntone, nel tratto in cui c'era la rientranza dello sbocco del canale di raffreddamento della demolita centrale elettrica "Quattroventi", si è verificato il cedimento del piano di imbasamento del muro di sponda che ha causato il dissesto anche statico dello stesso muro.

A tale contingente situazione si aggiunge la circostanza che la banchina Puntone e la banchina Quattroventi non sono tra loro ad angolo retto, la qual cosa pregiudica l'operatività delle navi di tipo RO-RO che non possono utilizzare le suddette banchine in quanto viene meno la possibilità di appoggio dei portelloni poppieri di imbarco/sbarco sulla banchina (Puntone). E' stato quindi previsto un intervento finalizzato alla contemporanea soluzione di entrambi i problemi avanti illustrati che prevede la realizzazione di un nuovo muro di sponda nel tratto terminale dell'estremità nord dell'attuale banchine Puntone, configurato in modo da rendere tale tratto perpendicolare alla latistante banchina "Quattroventi", e consentire quindi alle navi RO-RO l'appoggio ottimale dei portelloni di imbarco e sbarco anche in questo posto di ormeggio. Il progetto a livello esecutivo è stato elaborato dall'area Tecnica dell'Autorità Portuale ed approvato dal Consiglio Superiore LL.PP. L'importo complessivo del progetto è di € 3.450.000,00 finanziato interamente dal Ministero delle Infrastrutture ai sensi del D.M. 3199 del 29.3.2006 giusta protocollo d'intesa stipulato in data 30.11.2006 .

A seguito della stipula del Protocollo d'Intesa n. 67 di rep. del 30 novembre 2006, per i "Lavori di adeguamento e consolidamento della estremità nord della banchina Puntone per il traffico RO-RO" nel porto di Palermo, l'Autorità Portuale di Palermo ha avviato le procedure di gara.

La gara d'appalto è stata espletata con sedute in data 30 gennaio 2007, 13 febbraio 2007 e 19 marzo 2007.

La Commissione di gara nella seduta del 19 marzo 2007 ha aggiudicato provvisoriamente la gara alla società C.E.S.A. s.r.l., con sede in Agrigento – Via Imera n. 201, Codice Fiscale e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Agrigento 01660200849

Partita IVA 01975150846; con il ribasso del 17,117% (diciassette virgola centodiciassette per cento) sull'importo a base d'appalto di € 2.736.478,00.

Sono in corso di espletamento le procedure previste dal protocollo di legalità per procedere all'aggiudicazione definitiva.

Riqualificazione funzionale molo Piave

A seguito della dismissione delle attività di sbarco merci alla rinfusa sul Molo Piave e demolizione di n. 4 gru a braccio obsolete si rende necessaria la riqualificazione infrastrutturale della banchina con l'esecuzione di lavori relativi alla dismissione di binari ferroviari, vie di corsa gru, rifacimento praticabile e ciglio banchina, impianti tecnologici, illuminazione, arredi marinareschi e parabordi.

Il progetto esecutivo redatto dall'Area Tecnica dell'Autorità Portuale dell'importo di € 1.187.000,00 sarà validato dal Responsabile del procedimento (stante l'importo) ed a breve appaltato mediante gara pubblica. La spesa è finanziata dal Ministero delle Infrastrutture con i fondi per la straordinaria manutenzione delle opere portuali.

D) Interventi per la cantieristica:

Completamento bacino di carenaggio da 150.000 TPL

Il finanziamento dell'opera è stato previsto tra i fondi della legge 166/2002. per un importo di 24,00 M€

Sono state effettuate le indagini preliminari morfo-batimetriche sull'area di sedime del bacino, e sono state affidate le consulenze specialistiche e sono in corso le indagini geognostiche necessarie alla progettazione definitiva dell'intervento. Tale progettazione sarà completata entro il primo semestre dell'anno 2007. A questa seguirà la procedura per l'appalto.

Avanzamento banchine per incremento aree operative e realizzazione cassa di colmata

Nell'attuale configurazione del Porto di Palermo, il banchinamento del Porto Industriale, nella zona ad est del Bacino di carenaggio da

400.000 TPL, presenta una rientranza adiacente alla radice del suddetto bacino. Tale rientranza riduce sensibilmente l'estensione dei piazzali operativi asservibili all'attività cantieristica e limita le possibilità di utilizzazione dei piazzali esistenti a causa della conformazione planimetrica degli stessi alquanto irregolare, con un prevalente sviluppo in lunghezza ed una larghezza ridotta, che non consente la creazione di piazzali idonei alle specifiche esigenze funzionali.

Da tale stato dei luoghi scaturisce la necessità dell'intervento in oggetto che prevede l'avanzamento della banchina latistante il bacino da 400.000 TPL, in modo da eliminare la predetta rientranza.

Tale avanzamento di banchina, in prosecuzione dell'attuale banchina sud, consente la formazione di una area a terra di circa mq 7.600 che annessa alle banchine esistenti permetterà la creazione di un ampio piazzale operativo di forma regolare. L'avanzamento del fronte banchina e la creazione del piazzale avanti indicato, comporta anche la contemporanea creazione di uno spazio delimitato per due lati dall'esistente muro di sponda (costituito da cassoni cellulari) e per i restanti due lati dal nuovo muro di sponda (anch'esso costituito da cassoni cellulari), utilizzabile come "vasca di colmata" per accogliere parte dei materiali di dragaggio provenienti dall'escavazione dei fondali.

Il progetto definitivo redatto dall'Area Tecnica dell'Autorità portuale di Palermo è stato approvato con voto del Consiglio Superiore LL.PP.III[^] sez. N. 72 del 4 maggio 2005. Il progetto esecutivo è stato validato dal Responsabile del procedimento in data 5 luglio 2005 e sono state avviate le procedure di appalto. La gara avviata il 22 settembre 2005 è stata aggiudicata e sono state ottenute le certificazioni antimafia nonché quelle previste dal Protocollo Unico di Legalità con un iter burocratico protrattosi per circa un anno. A breve sarà effettuata la stipula del contratto d'appalto. I lavori saranno eseguiti nel corso dell'anno 2007/2008;

Opere speciali per la deviazione del canale Passo di Rigano e dei collettori fognari sboccanti all'Acquasanta

I lavori per la deviazione del Passo di Rigano sono stati iniziati nel dicembre 1988 e sospesi per rescissione in danno del contratto nel 1997. Con D.P.C.M. del 12 settembre 2000 l'intervento è stato trasferito dalla EX-AGENSUD alla Regione Sicilia, individuando nell'Autorità Portuale l'Ente attuatore ed in € 10.732.000 l'importo residuo del finanziamento. E' stato redatto il progetto di completamento, in corso di esame presso la Commissione Regionale LL.PP. competente a rilasciare il parere tecnico. Espletate le formalità di approvazione del progetto, si potrà procedere all'appalto dei lavori, presumibilmente entro il primo semestre dell'anno 2007;

E) Interventi per traffico containers e merci:

Regolarizzazione altimetrica, arredamento di bitte, parabordi, impianto di illuminazione e idrico diga Foranea del Porto

Il progetto prevede l'intervento sul praticabile della suddetta diga in atto interdetta all'uso in quanto la viabilità è in precarie condizioni, grosse buche che si trovano lungo la banchina rendono pericoloso il transito sia delle auto e mezzi pesanti, che dei pedoni, con grave pregiudizio per la incolumità degli stessi.

Nella suddetta diga (dalla prog. 791,00 alla prog. 1418,00) manca il ciglio banchina, la pavimentazione stradale, gli arredi quali bitte e parabordi ed infine l'impianto di illuminazione ed idrico. Tale situazione è determinata dal fatto che la diga realizzata negli anni '70 dall'Ufficio Genio Civile OO.MM. come opera di protezione foranea, ha subito nel corso degli anni i normali assestamenti di un'opera di tale importanza per fondali e scanno di imbasamento e non sono stati fin qui eseguiti interventi di manutenzione e completamento.

I lavori da eseguire consistono nella realizzazione di una nuova cabina elettrica per l'alimentazione del impianto elettrico da

realizzare, nella collocazione del ciglio della banchina in pietra billiemi, nella esecuzione della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, nel ripristino dell'impianto di illuminazione ed impianto idrico, nonché la collocazione di parabordi e bitte, per tutta la diga.

Il progetto esecutivo, redatto dall'Area tecnica dell'Autorità portuale di Palermo, è stato approvato con voto del Consiglio Superiore LL.PP.III^ sez. N. 71 del 4 maggio 2005. Il progetto esecutivo è stato validato dal Responsabile del procedimento in data 12 luglio 2005 e sono state avviate le procedure di appalto. A seguito dell'aggiudicazione provvisoria avvenuta in data 20/12/2005 sono state espletate le procedure antimafia e quelle previste dal protocollo di legalità. In data 26 settembre 2006 è stato stipulato il contratto di appalto. I lavori sono stati consegnati in data 07/11/2006 e sono regolarmente in corso. La durata dei lavori è pari a 18 mesi.

Rettifica Banchina Quattroventi

I lavori sono stati appaltati all'A.T.I. Research s.r.l. - N.C.C. per l'importo netto di € 3.154.403,70

L'importo lordo dei lavori eseguiti ammonta a circa il 75% del totale.

L'andamento dei lavori procede regolarmente. L'ultimazione è prevista per aprile 2007.

Per quanto attiene alla gestione delle aree demaniali, l'analisi critica dell'attuale configurazione delle concessioni, avviata nel corso del 2005, è stata ulteriormente approfondita, nell'ottica di un'articolata differenziazione funzionale basata sulle strategie di sviluppo e degli obiettivi prefissati.

Nel corso dell'anno sono stati attuati alcuni importanti interventi già annunciati riguardanti la rifunzionalizzazione e razionalizzazione delle aree ed in particolare:

- Concessione del piazzale limitrofo al varco Amari per parcheggio autovetture;
- Concessione del terminal intermodale per parcheggio di autovetture, articolati, contenitori carrellati provenienti o destinati al traffico marittimo.

A fianco della gestione dei parcheggi, i gestori delle aree interessate sono stati onerati del servizio di rimozione forzata dei mezzi in sosta vietata nell'ambito portuale.

Il servizio di rimozione delle autovetture, prontamente avviato ha dato subito i frutti sperati, favorendo la viabilità nei punti nevralgici della circoscrizione portuale.

Il servizio di rimozione dei mezzi pesanti sarà avviato al più presto.

Con le predette concessioni sono state realizzate le modalità di sosta e di accesso in porto di autovetture ed autoarticolati rese necessarie dall'incremento dei traffici Ro – ro che provoca notevoli problemi alla viabilità all'interno del porto.

- Razionalizzazione delle concessioni di specchi acquei per il mantenimento dei pontili galleggianti destinati al diporto nautico nel porticciolo dell'Arenella, tramite adozione di un progetto generale attuabile in due fasi. La prima attuabile subito tiene conto della realtà attuale delle opere infrastrutturali presenti, la seconda di futura realizzazione, tiene conto di alcune opere previste quali il prolungamento del molo di sottoflutto dello scalo vecchio ed il prolungamento della banchina del molo foraneo dello scalo nuovo.
- Presa d'atto dei nuovi confini del demanio marittimo presso il porticciolo dell'Arenella, in esito al procedimento di delimitazione espletato dalla Capitaneria di Porto, con conseguente revoca delle concessioni di alcune aree precedentemente considerate demaniali.
- Consegna al S.I.I.T. per la Sicilia e la Calabria – Ufficio 9° Opere Marittime per la Sicilia, delle aree di cantiere necessarie per i lavori di rifiorimento del molo Foraneo dell'Arenella.

E' stata formalizzata la consegna al Comune di Palermo delle aree e dei fabbricati da demolire esistenti nel molo Trapezoidale nell'area di sedime del cinquecentesco "Castello a Mare" per la realizzazione del noto progetto di recupero del monumento predisposto dalla Soprintendenza ai Beni Monumentali ed Ambientali di Palermo e dal Comune di Palermo con fondi P. I. T.

Nel 2007 uno degli obiettivi prioritari è stato quello di rafforzare e implementare la promozione e la conoscenza delle potenzialità del porto di Palermo sia in ambito nazionale che internazionale. Anche lo scorso anno, dunque, l'Autorità ha ritenuto opportuno curare la propria immagine sulla stampa di settore, nazionale ed estera, impegnandosi a sviluppare in modo significativo - pur nei limiti imposti da un budget notevolmente ridotto rispetto al passato - l'attività promozionale, nella convinzione che producendo una reale conoscenza del porto, dei suoi servizi e delle sue potenzialità, si contribuisca alla crescita economica complessiva del sistema portuale con un concreto ritorno positivo in termini finanziari e di immagine.

La rivisitazione in modo organico dell'immagine e del materiale promozionale e divulgativo sulle opportunità offerte dal porto ai propri clienti è sfociata nella realizzazione di nuovi, e differenziati, strumenti divulgativi, adottati per una corretta azione promozionale.

E' stata realizzata una brochure bilingue (italiano/inglese) dal titolo "Gateway to Palermo", contenente materiale redazionale e iconografico, attraverso il quale vengono illustrate le attività del porto e mostrati alcuni aspetti della città di Palermo.

Si sta inoltre provvedendo alla riconfigurazione del sito internet, che renderà più snella la consultazione e più ricco di contenuti l'intero sito.

Per quanto riguarda il back-office, sono stati aggiornati i materiali generici e tematici, nonché le mailing list della stampa internazionale, nazionale, locale e specializzata.

Un momento fondamentale è stato rappresentato, come sempre, dalla partecipazione – con stand espositivi – alle principali manifestazioni del settore crocieristico, della logistica e dell'intermodalità.

Proprio in queste occasioni è proseguita la sinergia avviata con le altre autorità portuali siciliane, in particolare con quella di Messina, e si è consolidato il rapporto – in qualità di sponsor – con l'Assessorato regionale al Turismo, Comunicazioni e Trasporti e con il Comune di Palermo: nel primo caso per promuovere il segmento crocieristico nei porti siciliani, nel secondo per rendere più stretto e collaborativo il legame tra la città e il suo porto.

L'Autorità Portuale è stata anche coinvolta, da ottobre 2006 a gennaio 2007, nell'organizzazione della X Biennale di Architettura, organizzata in collaborazione con la Fondazione Biennale di Venezia, che ha avuto ampia eco sui giornali locali, nazionali e internazionali, specializzati e non: l'Officina del Porto e l'ex Deposito delle Locomotive di Sant'Erasmus hanno ospitato rispettivamente le conferenze stampa della manifestazione e una mostra sui *waterfront*.

Risulta evidente come le iniziative programmate abbiano l'obiettivo di promuovere il ruolo del porto di Palermo come leader del sistema portuale mediterraneo e a incrementare ulteriormente lo sviluppo internazionale.

IL PRESIDENTE

Prof. Ing. Antonio Bevilacqua

DELIBERA N. 05 DEL 29 APRILE 2008**Bilancio consuntivo anno finanziario 2007**

L'anno duemilaotto, il giorno 29 del mese di aprile, in seconda convocazione, come da lettera prot. n. 3200 del 19.04.2008, essendo andata deserta la prima seduta, il Comitato Portuale si riunisce alle ore 11,10 presso la sede dell'Autorità Portuale.

I Componenti presenti sono n. 18, assenti n. 4

Il Collegio dei Revisori dei Conti è presente al completo.

Funge da Segretario, l'Ing. Riccardo D'Amico, Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Palermo.

Il Presidente, dopo la verifica del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Dopo l'esame del documento contabile

IL COMITATO

visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il Bilancio consuntivo relativo all'anno finanziario 2007 che viene allegato alla presente e di cui fa parte integrante.

Comitato Portuale del 29.04.2008

IL SEGRETARIO GENERALE

(Ing. Riccardo D'Amico)



IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Antonio Bevilacqua)

